A pochi giorni dalla Coppa Italia

Le «grandi» sono



Con tutti i migliori

Domenica il giro del Lazio

pionato mondiale il ciclismo italiano torna ad un impegno ad alto livello anche se di carattere casalingo. Domenica nel XXIX Giro del Lazio, prova di campionato italiano squadre, i nostri più rappresentantivi campioni saranno schierati al gran

La corsa che interessa ai gruppi sportivi per il punteggio di campionato, riveste particolare interesse anche per i campioni che vi si impegneranno visto che si tratta di un traguardo abhastanza prestigioso ed è in programma in un periodo in cui già si parla di passaggi da una squadra all'altra, di ritiro dall'attività da parte di certi gruppi (come la Max Mayer) e ni pone perciò il problema, per molti, di assicurarsi un domani. Gli organizzatori hanno fin'oggi comunicata l'avvenuta iscrisione della Molteni, della Fi-Intex, della Germanyox, della Max Mayer, della Eliolona e della Faema. Tutte queste squadre saranno presenti al gran completo con tutti i loro uomini migliori. Fa eccezione la Faema che schiera una formazione di soli italiani fra i quali spic eano i nomi di Tino Conti. De Rosso e Di Caterina. Per la Molteni apre la lista dei quindici corridori Giancarlo Polido ri che l'anno scorso all'arrivo situato ad Amatrice giunse da trionfatore. Fanno parte della quindicina Basso, Boifava, Dancelli e Vianelli. La Filotex con Bitossi e Zilloli schiererà altri dieci corridori fra i quali Colombo. Della Torre. Passuello e

Taccone e Ritter sono i nomi Illustri della decina Germanyox, mentre per la Max Mayer Mi chelotto e Sgarbozza sono i due nomini di punta. L'Eliolona, spente le velleità di Jmenez avrà in Brunetti e Lievore due probabili volenterosi (l'uno che l'altro sempre impegnato a farsi notare, anche se la fortuna

non gli è amica). Sono ora attese l'iscrizioni della Salvarani e della Sanson che sicuramente schiereranno Gimondi e Motta, quindi la GBC. la Ferretti. la Sagit, la Gris 2000 non potranno certamente mancare all'appuntamento. Come sicuramente farà la Scic di capitan Vittorio Adorni che da tempo cerca un successo prestigioso nel Lazio da lasciare in sicordo e per omaggio alla schie- le valli da caccia.

Dopo la disavventura del cam- | ra dei suoi tifosi di Prenestino che nell'ormai lontano 1960 lo allevarono con tutte le cure nella « tana » di Gigi Necci (che si affrettò a farlo fotografare in tutte le pose intravedendo, da grande competitore, la bril-

lante carriera del macilento Vit-

torio) Foto che oggi con gran-

de cura rispolvera ad ogni im-

presa del parmense con legitti-

uno del mag-

glori favoriti

nel giro del

Lazio che si

corre dome-

nica, ma do-

vrà guardarsi

Manifestazione dell'ARCI caccia a Campagnalupia

Migliala di cacciatori si sonti comune di Campagnalupia, dove organizzata dall'ARCI-Caccia, dalla Federeaccia e, dalla Libera caccia, si è svoita per porre fine ai privilegi e per una nuova regolamentazione della caccia. I cacciatori infatti chiedono: l'abolizione immediata della caccia controllata nella provincia di Venezia; la istituzione dei corridoi nelle riserve; l'abolizione delle riserve di caccia sul terrevallivi demaniali e di uso pubblico, la trasformazione delle riserve in luogo di riproduzione della selvaggina migrato-ria e stanziale: la eliminazione di tutti gli impedimenti impo-sti per il transito lungo le canalette demaniali soggette a

Alla manifestazione erano presenti i compagni deputati Gian Mario Vianello e Renato to nei loro interventi la necessità che queste rivendicazioni siano accettate e ai cacciatori siano riconosciuti i loro diritti. Alla fine della manifestaziociatori si è recata davanti al cancelli della Fima di Boion, occupata da diversi giorni dai lavoratori in difesa del salario e dell'occupazione, e ha consegnato ai membri della commissione interna, che fanno parte del comitato di solidarietà creato sabato scorso, il ricava-to di una sottoscrizione che

era stata iniziata man mano che arrivavano i cacciatori nel luogo del convegno Alla fine una lunga colonna di automobili ha formato un corteo che ha percorso la stra-da « Romea » dove el trovano



PISA-TORINO 1-1 - La rete realizzata da PIACERI



ROMA-*MODENA 1-9 -- II gol di CORDOVA per i gialloressi

ritardo: O.K. solo i «viola»

Dalla sconfitta del Milan al pareggio del Torino - Per Pesaola la Fiorentina è ancora al 75%

della Coppa Italia non è stata delle più felici e delle più positive: non solo sotto il profilo dei risultati (vedi le sconfitte del Milan in Belgio e del Bari a Perugia e vedi il pareggio del Torino a Pisa) ma anche e soprattutto sotto il profilo delle indicazioni tec-

Perché in fondo si sa che l risultati contano fino ad un certo punto in queste partite: per cui la Lazio che per esempio è stata battuta dalla Fiorentina (secondo le previsioni del resto) è uscita comunque a testa alta dall'Olimpico per quel suo tambureggiante sprint iniziale che l'ha portata assai vicina al goal (traversa di Mazzola) e per quella ripresa ancor più frizzante per l'innesto di un promettente Chinaglia che deve solo essere servito maggiormente dai compagni.

Una Lazio dunque che sta avvicinandosi alla forma migliore, che potenzialmente ha mostrato di poter fare buone cose, specie se verrà rifinita la manovra dell'attacco e se la difesa verrà meglio assestata soprattutto nella linea dei terzini (visti all'opera Papadopulo e Wilson, il rimpianto per Zanetti è stato ge-Ma questo non è il caso del

Torino, dell'Inter, del Milan, del Napoli per dire delle grandi o aspiranti grandi che più hanno deluso finora non solo per i risultati come abbiamo detto ma per le indicazioni che questi risultati hanno accompagnato: Torino e Inter a quanto si è visto bene in questi collaudi sono tuttora in fase sperimentale, Cadè ed Heriberto ancora non hanno risolto i problemi di inquadratura loro lasciati in eredità dai precedenti allenatori. Heriberto in particolare ancora non ha deciso se far giostrare Suarez da mezz'ala arretrata o da libero: perché ambedue le soluzioni presentano vantaggi e svantaggi. Anche il Milan sembra trovarsi presso a poco nelle stesse condizioni, perché non può ancora utilizzare Combin infortunato e per di più è alle prese con il problema di Prati che ancora non riesce a trovare la forma di due anni fa.

Chiappella dal canto suo dopo la sconfitta subita dal Napoli a Monza sta tentando di stringere i tempi per far raggiungere il miglior amal gama a vecchi e nuovi: men tre Carniglia dopo i primi risultati poco soddisfacenti ottenuti con la Juventus già si lamenta che gli manca un'ala sinistra e che il centro campo (con Haller e Vieri) è troppo fragile in fase difensiva e manca dell'uomo-faro capace di illuminare la manovra della

Sta andando bene la Roma è vero, come si è visto anche a Modena: ma per il momento almeno la Roma non può considerarsi tra le grandi. Insomma se si dovesse giudicare dal mattino come dice il proverbio staremmo freschi: oggi come oggi sulla base di quanto si è visto

finora si può salvare solo la Fiorentina che pure secondo quanto ha affermato Pesaola e secondo quanto si è visto all'Olimpico è ancora al 75 % del suo rendimento. Con la differenza però che il ritardo della Fiorentina non

dipende da problemi connessi all'inserimento di nuovi giocatori (Longoni, l'unico nuovo, già si è inserito perfettamente nella manovra della squadra) bensi dal grado di preparazione, volutamente lento: tanto è vero che lo stesso Pesaola ha affermato che l'incontro di Roma in pratica gli interessava solo per vedere se i suo: ragazzi avevano nelle gambe i 90' di gioco (e gli si può credere visto che al contrario della Lazio non ha proceduto ad altre sostituzioni che a quella del portiere).

E pensare che nel rejerendum fatto da un quotidiano milanese interrogando i sedici capitani delle squadre di serie A nessuno ha indicato la Fiorentina come probabile vincitrice del campionato: la gra-

L'ultima domenica di ero-daggio prima dell'inizio il Milan in testa con due voti in più rispetto ad Inter e Juventus!

allenamento.

Ma sarà bene non affrettare i tempi: non è ancora il momento dei giudizi probanti ne tantomeno definitivi, perché siamo appena agli inizi, anzi ancora non si è cominciato a fare sul serio. Rimandiamo dunaue il discorso alle prossime settimane, limitandoci per il momento a prendere atto di una situazione di fatto, senza dimenticare però che può essere suscettibile di miglioramento anche notevole ed anche a breve scadenza.

Invece come abbiamo visto la Fiorentina è finora la squadra che ha le carte più in regola, seguita a ruota dal Cagliari che pareggiando a San Siro con l'Inter ha mostrato di non voler spingere a fondo avendo interpretato appunto la partita amichevole come un semplice « test » di

Un « computer » per il ring

V. Spyghin ha progettato un apparecchio capace di conteggiare e controllare i punti durante le gare sportive (brevetto n. 224188). Esso permetterà all'arbitro di calcolare con esattezza i punti, senza dover ricordare il numero dei colpi dei due contendenti, concentrando maggiore attenzione sulla tecnica e la tattica del combattimento. A questo apparecchio si potrà far ricorso anche nell'arbitraggio delle gare di ginnastica e di pattinaggio artistico.

SARTORI ha conquistato l'unica medaglia d'oro per l'Italia

Bilancio fallimentare da Anversa Zolder e Brno

Le colpe di Rodoni e dei dirigenti per il naufragio del ciclismo

Anversa, Zolder e Brno, cioè p il fallımento del ciclismo italiano nei campionati del mondo (professionisti e dilettanti) 1969. Troppa grazia l'anno scorso. amarezza e miserie di risultati stavolta. E' vero che nel '68 la assenza dei paesi maggiormente qualificati dal torneo iridato di ontevideo favori i successi degli azzurri: un vero confronto bisognerebbe farlo con le Olimpiadi messicane, però anche cosi scendiamo dal primo posto al quarto, a pari merito con la

Eravamo campioni del mondo con Adorni, Beghetto, Grassi, Marcelli, Borghetti, col quartetto dell'inseguimento (Bosisio, Morbiatto, Chemello, Roncaglia). col tandem Turrini-Gorini, sette medaglie d'oro, una d'argento cinque di bronzo nel complesso, e ora ci ritroviamo con una medaglia d'oro grazie alla prodezza di un panettiere veneto (Sartori), una medaglia d'argento (Castello, Morbitto, Algeri e Giacomo Bazzan nello inseguimento a squadre) e tre medaglie d'argento (Gaiardoni, De Lillo e Dancelli).

Una differenza enorme, come potete constatare, e d'altronde non è che ci fossimo illusi. Pure nel rendiconto del '68, con tanto oro... al collo, scrivemmo che non era il caso di illudersi, che la realtà era ben diversa

esso il giornalista Mombelli

oppure il manager Branchini
— deve intuire gli accoppiamenti giusti nelle varie categorie di peso onde stuzzicare

l'interesse delle folle Deve proporre rivalità Deve far sa-lire verso la vetta del campio-

nato coloro che lo mentano

indipendentemente dalle spin-

Solo cosi, domani, potrà di-

sporte per le varie aiène ani-brosiane di « promesse » collau-

date di « campioni - potenzi ili

di popolari «idoli» tanto per

il «ring-side» quanto per le

gradinate Non si tratta di un lavoro facile E' augurabile che

Branchini, che tiene tropno

conto degli interessi personali,

menti finalmente con un la-

voro serio quella stima pro-

fessionale che gli abbiamo sem-

La scelta dei competitori

stranieri, per i nostri pugili, sara determinante. Nei rings

italici arrivano, da fuori troppi rassegnati al ruolo di

perdente Vengono spediti co-me sacchi da sensaji pelosi

Il campione di questi media-tori è l'oriundo Dewey Fra-getta di New York Ma anche

coloro che dall'Italia trattano (Soprattutto) il mercato tede-

sco, olandese spignolo sono

spesso da cenquiare ben co-

nosciamo questi tipi ed anche

il segretario romano della «Federboxe» dovrebbe cono-

pre negata a ragion veduta

da quella denunciata dal me- , sarebbe ora di dire basta allo dagliere. E comunque, premesso che soprattutto nelle prove uniche su strada, che un Ottenbros in maglia arcobaleno non ci sta bene, che solo una questione di quattrini (leggi circuiti chiusi e incassi) impedisce la vera e autentica classifica della Mercky, veniamo al discorso di 'ondo, al ciclismo di massa, ai

E' un discorso che supera il concetto dei risultati puri e semplici: avessimo vinto qualche medaglia in più, ben poco o niente cambierebbe, ma è chiaro che lavorando male, le vittorie di prestigio diventano una conquista casuale e difficile. E di riflesso, se le cose non vanno come dovrebbero andare nei dilettanti, magro e deludente sarà anche il bilancio dei professionisti, vi pare? Si è ben visto, ad esempio,

cos'ha reso il «blocco olimpi-

metodi, ai sistemi dei dirigenti

co » per il Messico. Dilettanti pagati sottobanco, trattenuti a forza (un atto illegittimo da qualunque parte lo si voglia giudicare) e mollati quando il loro fisico aveva dato tutto o pressappoco. Ci riferiamo in particolare agli stradisti: gli ottanta elementi passati al professionismo non hanno lasciato alcuna traccia di ottimismo, e doveva essere così perché da noi i dilettanti vengono sfruttati. spremuti con tre anche quattro corse alla settimana, vengono sottoposti a sforzi prematuri e staccano la licenza della massima categoria ad una età che va dai 24 ai 27 anni, nelle condizioni di una pianta insecchita, macchiata di foglio

gialle e dalla quale è impossi ile pretendere frutti copiosi La pista muore per difetto contrario, per mancanza di una vera e propria attività. Da una esagerazione all'altra, insomma. Vel congresso di Alassio, il presidente Rodoni sbandierò un piano di rinascita: « Eccovi 3milioni per la pista», disse, d l'incartamento fini nelle mani di Torriani figuratevi Torriani organizzatore che non muove dito senza l'obiettivo del guada gno mette nel cartellone delle riunioni i campioni della strada mentre Costa tribola per tenere insieme i vecchi specialisti e scoprire un paio di nuovi ama ori, sicché non fosse per qual che grunno sportivo (Ferretti e Griss 2000) e qualche società (citiamo la Leoni, Meldola e la milanese Dari Mec) a que

Abbiamo piste dappertutto, alrune in disfacimento, buttiamo soldi dalla finestra, non incoraggiamo i ragazzi di primo pelo con un'assistenza adeguata alla bisogna, i 34 milioni dovevano service esclusivamente per le leve giovanili: ignorare o sottovalutare gli enti di propagan da è un grave errore. Da anni si parla a vanvera, si spreca tempo prezioso, e si dovevano attendere i risultati della Ceco stovacchia per dichiarare che occorre ricominciare tutto da

st'ora avremmo già chiuso bot-

Persino il nome, le qualità di Costa sono state messe in di scussione Vergogna: i princi pali responsabili non hanno il oraggio di recitare il emea culpa y e si trincerano, gettano la croce sulle spalle di gente che opera con capacità e co

Costa, rimedio e i vari istruttori possono anche shagliare, ma shaglieranno nel rapporto di uno a cento nei confronti dei dirigenti che, perdendo le meda dreghino, perché col CONI si ragione a base di titoli, tant'è d'oro del mezzofondo ingaggian do con uno stipendio mensile di 700 000 lire l'anziano allenatore Mcullemann Ad Anversa e Brno, questo belga ha chiara mente patteggiato nella giungla di una specialità che è da can- VISERBA DI RIMINI - Villa Ar-

sconcio delle intese, delle compravendite fra un « clan » «

I dirigenti chiudono un occhio pur di arraffare una medaglia e noi li accusiamo di connivenza, poiché non intervenendo. non ponendo fine all'imbroglio. essi diventano responsabili de marciume. Eh, si: una bella ramazza per una pulizia generale. altrimenti il ciclismo affoga. Adesso, i dirigenti cominciano a sentire odore di olimpiadi, e qualcosa combineranno sempre « nello spirito delle medaglie » voro ampio, consistente e valido sotto ogni aspetto. Le medaglie: sarebbe giusto aprire un processo per cacciare gli intrallazzatori, ma pur di non vederli più attorno, siamo disposti a concedere loro un intero medagliere. persino un attestato di... benemerenza.

Se non è tutta erba cattiva. poco ei manea, quindi mandiamo in pensione gli incapaci, i venditori di fumo, quelli che hanno abusato della nostra e altrui pazienza.

Gino Sala

Lo Swindon Town da ieri a Roma

Swindon Town, che gioca nel campionato inglese di seconda divisione, è giunta ieri all'ae-roporto di Fiumicino preveniente da Londra. La comitiva inglese è formata da quindici giocatori, dall'allenatore Ford, dal presidente Lane e dal segretario Morse. La squadra incontrerà domani nello stadio Olimpico la Roma nella partita di andata per l'assegnazione della coppa delle vincitrici delle Coppe di Lega, Nella formazione inglese fanno spicco calciatori di valore come il capitano Harland, il terzino della nazionale gallese Thomas e le all Rogers ed Heath. La partita di ritorno si disputerà a Swindon II 10 settembre p.v.

Le quote del Totip: 2 milioni ai «12»

La direzione del Totip comunica le quote relative al concorso di domenica: al cinque vincitori con punti 12: 2 milioni 254 mila 262 lire; al 135 vinci-tori con punti 11: 83 mila 491; ai 1250 vincitori con punti 10: 8 mila 847 lire. Il montepremi è di 33 milioni 813 mila 940 lire.

In Italia nel '70 gli europei di bob SAINT MORITZ, 25

La Federazione internazionale di bob ha annunciato che i campionati europei del proseimo anno si svolgeranno in gennato in Italia, a Cervinia o a

Vacanze liete

Adele », tel. 21.875. Viale Parisano 80, offriamo le musliori speche - ammalato Grassi - si cialità gastronomiche unite al sova alla caccia della medaglia le e al mare per sole L. 1.300 complessive.

> RIMINI-SAN GIULIANO - Pensione Giancaria, tel. 36.960, vicipissima mare Settembre L. 1.000

cellare talmente è diventata gentina, tel. 38.330. Moderna vici-aporca. Le gare degli estayerse no mare, familiare, cucina cons-sono infatti nelle mani dei tipi

GRANDE RIPRESA DEL PUGILATO

finite per la gente del ring L'ultimo campionato «balneacari e lo spagnolo « Sombrita », è ormal dimenticato anche per la sua inutilità Al proposito l'arbitro Deswert, belga, casalingo secondo le tradizionali scelte del dott Piero Pini segre-

tario dell'EBU, non deve esserat accorto che il campione eu-100eo dei superleggeri colpi lo sfidante irregolarmente In altri termini «Sombrita » 81 trovava già in ginocchio quando Arcari lo rovescio sulla studia con un pugno di troppo Nes-suno flatò Siamo in Italia E ferragosto era così vicino Meglio non rovinarsi le vacanze con polemiche Sarebbe stata la medesima

cona se un pugile nostro avesse subito la stessa irregolarità del-Lo chiediamo agli osservatori (e commentatori) dei quattro quotidiani sportivi Settembre è ormai vicino Juan Carlos Duran e Nino Benvenuti, Carmelo Bossi, Sandro Lopopolo Bruno Arcari, Piero

Del Papa, Silvano Bertini ed altri noti fighters hanno ripreso il lavoro nelle palestre Sono prossimi, in Italia e fuori, importanti e persino decisivi impegni Gli impresari, da Rino Tommasi a Rodolfo Sabhatini a Vittorio Strumolo, stanno a loro volta studiando programmi preparando cartelloni per i prossimi mesi Gli unici sonnacchiosi, sulle poltrone conquistate da poco in Ancona, sembrano il presidente Evange-listi e gli altri sultanelli dell.

A Milano la SIS si è lasciata efuggire il campionato d'Europa dei medi che opportà il ti-tolare Duran allo siidante danese Tom Bogs ex campione continentale dei mediomassimi La importante partita risul-ta ora fissata, nel « Copenaghen Stadion », per l'11 settembre e l mpresario Mogens Palle spe-ra di raccogliere, intorno al ring. almeno 20 mila clienti Juan Carlos Duran incasserà una ventina di milioni; obiettivamente potrebbe anche vincere, tuttavia le probabilità

Tom Bogs vale, pugiliaticamente, l'inglese Johnny Prit-chett se non di più, di conseguenza per Juan Carlos sarà dura assai Inoltre Duran ha la ferita facile intorno agli occhi, l'arbitro chiuderà in fretta il sanguinoso scontro con forestiero Si usa Ti segretario Pini manderà a Copenaghen l'arbitro che ci vuole: il solito casalingo sia caso tadesco oppure belga, spagnolo o noto, è stata indetta per con-

viennese o di qualsiasi altra nazione Juan Carlos Duran ed i suoi padroni potranno consolarsi con la pingue « bor-sa », è già qualcosa Mancando la sfida europea, il dottor Strumolo ed i suoi alleati non torneranno nel « Vigorelli » per il 1969 benst continueranno ad organizzare nel «Palizzetto» Le date soilt sembrano, pe Il momento 19 settembre 3 ottobre, 31 ottobre, 21 novembre 12 dicembre II vectio «Pilazzo dello sporto di Mimentre qu'illo nuovo i petuta-mente primassa dal dottor Crespi, quanti si assumano le elezioni, naviga come sempre nel limbo dei desideri St capt co - e lo speriamo - che qu'deost pottebbe cambare in meglio Non ci illudi mo Si mo ibituiti alle de-I nomi di pinta della SIS sarebbero ancora Bossi e Lopopolo Del Papa, Puddu e Ba-lv. Le fresche novità potrebbero chiamaisi, in campo nazionde, Petrigha e Sergio Jan-Mar o Casatt, Alberto Iorri e Maio Sanna, Zanini, Piero Meraviglia, Civarsi, Am-

A settembre in programma molte riunioni

squino Andreoli, Mario Redi, Carmelo Massa, Italo Duranti, Ugo Poli, Bruno Meggiolaro Mario Romersi Tommaso Marocco, Roberto Sgrazzutti Marco Scano peso welters Sono tipl sconosciuti, o quasi, a Milano turtavia non si può escludere che uno di essi sia l'asso del 1970 e dopo. Neppure bisogna triscurite Fasoli Grespan Macchia, Bruschini Franco Sperati Farmelli Simbol : Pitardi Fanali, Salami Patruno, Lunigna Sassumi Cotena, Rosa Si capisce, Bainbini e Baruzzi dato che i pesi medi n issimi attirano Questi elementi, gia noti in parte magari non hanno an cora dato il meglio Infine ci sono in giro volti già popola; come Juan Culos Duran e Sil vano Bertini, come Fermindo Atzori, Remo Golfarini, Dante Canè e lo atesso Bruno Arcari che non dovrebbero rifiutare gli eventuali ingaggi di Milagrado tutto, la «Scala» del

Ratificati i contratti di Foggia e Reggina

Oggi pomeriggio, nella sede 1 Consiglio Direttivo della Lega professionisti per discu-tere la ratifica degli acquisti di alcuni giocatori da parte del Palermo, della Reggina e del Foggia, alla riunione, presieduta dal presidente della Lega dott Sticchi, hanno partecipato i Vice presidenti Pianelli e Ceravolo, sette consiglieri della serie «A» e cloè Fraizzoli, Colantuomi, Baglini Aprica, Scota, Giacometti e Marchini, cinque consiglieri della serie «B»: Zenesini, Borghi junior, Levoni, Lari e Romano, i due consiglieri federali Carraro, e Giordanet-ti Il consiglio direttivo ha convocato a Milano i presi-denti delle tre società interessate, Pergolizzi del Palermo, Granillo della Reggina e Fesce del Foggia Finora sono giunti in Lega solo i primi

due La riunione odierna, come

quando la Lega comunico che non avighbe ratificato i contratti relativi ai 19 giocatori acquistati da Palermo, Reggi-na e Poggia, perche le tre soto a coprire le spese fatte vede il regolamento I gioca-tori interessati sono: Bigon (Foggia), Pasetti, Sgrazzutti Lancini, Reia Bercellino II, perte» di vari milioni Spesi rettivo della Lega ha deciso di ratificare i contratti dei gicatori acquistati dal Foggia

sione presi il 6 agosto scorso, cietà non avevano provvedu-Rizzato, Maggioni, Causio_Bertuolo, Liguori, Toschi (Paler-mo), Capiotto, Bongiorni, Grassi, Cazzaniga, Zorzetto, Buscato e Biasio (Reggina) Le appunto per acquistare il 19 A tarda sera il Consiglio di-

della Reggina Al Palermo,

invece, sono stati concessi cinque giorni di tempo per rego-

larizzare la sua posizione.

scerli Per climinare in parte la piaga bisognerebbe tornate ai tempi di famael Pace e di Pepe Lectoure, I famosi impressii argentini degli anni Quando a Buenos Ayres sbarcava un pugile forestiero veniva esaminato in palestra da una severa commissione presleduta da un giornalista intenditore, indipendente, onesto Erminio Spalla e Kid Francis. Domenico Bernasconi e Bruno Frattini, Mario Bosisio, Michesino un campione del mondo tero accettare l'esame Gli in-capaci ripartivano I danni finanziari sconsigliavano organizzatori di persistere ne-gli errori. Non è la prima volta che proponiamo questa noluzione alla « Federazione pugilistica italiana», si capisce che sono parole al vento Far-

eng sono parole al vento Far-se luguiri, sconci di ogni ge-nere, trutte per gli spettatori continuano e continueranno L'Italia è fatta anche di que-ste diaboliche perseveranze nei-la mistificazione. Giuseppe Signori I che guidano le motocicletta, e bre 1.000.